

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ad Avvisi in IV. pagina Cent. 30 — In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 60 la linea — Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO.

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 593, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Un teledramma di Mercatelli - I prigionieri italiani - Rimpatrio di Ufficiali e Soldati dall'Africa

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Il decreto di amnistia per condannati politici

Roma, 14

Stamane il Re ha firmato il seguente decreto:

Piena amnistia è concessa a tutti coloro che sono stati condannati con sentenze pronunciate in contraddittorio o in contumacia dai tribunali militari istituiti col decreto 8 gennaio 1894 del regio Commissario straordinario delle provincie Sicilia e Massa Carrara. Sono esclusi dal beneficio della presente amnistia coloro che colle sentenze suddette sono stati dichiarati colpevoli d'aver concorso in qualunque guisa ad omicidi od a lesioni personali seguite da morte. Il Ministero di grazia e giustizia ha dato disposizioni perchè questo decreto abbia esecuzione in giornata.

Riconfermiamo che la notizia del decreto di amnistia per condannati di Massa Carrara ha prodotto in generale buonissima impressione. L'atto magnanimo del Re mentre rivela gli ottimi sentimenti del nostro amatissimo Sovrano, sarà messaggero di quella pace degli animi tanto necessaria per ben vivere sociale.

È in questi momenti irti di difficoltà che è più che mai necessaria la concordia degli animi, e la pace nei cuori.

L'atto generoso del nostro Sovrano è una nuova prova dei suoi sentimenti di affetto per il suo popolo, sentimenti che trovano largo riscontro in tutti coloro che patrioti nel vero senso della parola, amano il Re e le istituzioni.

Ritiro del progetto sul Catasto

Affermasi che il ministro Branca ritirerà il progetto sul Catasto, non ostante le modificazioni che vi erano state apportate dalla Commissione presieduta dall'onorevole Luzzatti.

Guerra d'Africa

Le condizioni delle nostre truppe in Africa

Asmara, 14

Le truppe del corpo d'operazione sono bene animate e fiduciose; il riposo ed il regolare rifornimento occorrono. Baldissera telegrafò a Roma non occorrergli più l'invio dei tre battaglioni e delle tre batterie che stavano per partire.

L'on. Macola di ritorno in Italia

Ci telegrafano da Massaua, 13, ore 5.40 (Macola). Essendo avviate con piena speranza di successo serie trattative di accordo col Negus, la campagna si ritiene, almeno per ora, chiusa. Rimpatrio quindi domani sul *Sumatra*, che trasporta i feriti, dopo disposto per la continuità del servizio. (Dal Corriere della Sera)

La spedizione Anglo-Egizia nel Sudan

Londra, 14

I giornali quasi unanimi approvano la spedizione Anglo-Egiziana nel Sudan e giudicano il momento favorevole per rioccupare la perdita Sudan.

Il Ministro d'Italia a Bucarest

Bucarest, 14

La Camera avendo votato una mozione di simpatia verso l'Italia a proposito degli avvenimenti di Abissinia, il ministro d'Italia recosi a visitare il Presidente della Camera per ringraziarlo.

L'avanzata delle truppe Egiziane su Dongola

Londra, 14

Assicurate che i segretari di Salisbury confermano le notizie del *Times* circa l'avanzata delle truppe egiziane su Dongola.

Che farà?

Non sappiamo quello che farà il Ministero nuovo composto di persone degne e competenti e tali da legittimare la serenità dell'aspettazione e da ispirare la massima benevolenza. Si vedrà il programma; ma qualunque esso sia va considerato per gli effetti e non per le intenzioni, poichè le intenzioni sono sempre buone. Non da queste, ma dai fatti si dovrà trarre l'argomento di un giudizio.

Nella gravità della situazione non è facile intuire la via che si deve prendere, e la via muta o può mutare giorno per giorno, secondo che gli avvenimenti si svolgono. Si allude a quegli avvenimenti e a quelle imprese che sin qui assorbito tanta parte della vita italiana, la quale, con viva insistenza e con ardore di curiosità, tiene gli occhi rivolti verso l'Africa.

Che si farà in quella lontana regione dopo lo spaventoso disastro del 4 marzo? Non è il caso di dare consigli; ma il Ministero attuale inclinato alla prudenza e alla previdenza, istruito dalla sventura che ci è toccata, si terrà a quel partito che meglio varrà a salvaguardare l'onore nazionale senza mettere a nuovi compromessi le sorti del paese e il prestigio della bandiera.

La parola prudenza è e dev'essere la base del programma non solo per l'Africa, ma anche per l'interno, cioè per tutto il congegno della nostra amministrazione. La quale non deve essere spinta né a spese eccessive né a mettere imposte, che il paese a nuove imposte non si può adattare, sebbene i megalomani lo dicano ricco e potente.

Le imposte e le spese eccessive avrebbero il contraccolpo nell'ordine pubblico; e questo più che mai deve essere curato per modo che non abbiano disturbo o timore o incertezza gli onesti che lavorano e i capitali che speculano. Si fa presto a parlare di sobillatori e di agitatori, ma è anche vero che molti disordini non vengono che da un solo sobillatore: la miseria.

E questo fu il caso della Sicilia, per cui se verrà l'amnistia ai condannati dai tribunali militari, la si avrà come un atto di giustizia e di prudenza politica, il quale, a sua volta, potrà recare il beneficio di vedere gli animi pacificati.

Vigilare ma non opprimere; prevenire ma non inveire; tale è la norma giusta per mantenere l'ordine senza dare alla polizia poteri esorbitanti i quali talvolta creano dei martiri inutilmente. Pur troppo le forze vive dell'elemento sociale ed il pensiero delle classi disagiate si dilatano e si espandono in aspirazioni di grandi innovamenti. Non si trattiene però questo lavoro di espansione colla forza materiale; meglio e più sarà trattenuto dalla sapienza dei governanti, se questi sapranno tenere un equilibrio nell'economia pubblica, sin che la gente trovi lavoro e pane e in tutto regni giustizia distributiva.

Con sonanti iperboli si parlò soventi di leggi sociali; ma più che le iperboli valgono e devono valere i provvedimenti quotidiani per modificare le piaghe di mano in mano che si presentano, non che il giusto criterio di beneficiare le classi disagiate che, come scrisse Vittorio Alfieri, sono desiose di pane e di giustizia, non potendo nemmeno concepire un desiderio diverso.

Il che fu sempre benissimo inteso dai governi assoluti, mentre i governi moderni liberali, trascinati dalla farragginosa dottrina, soventi dimenticano ciò che è fondamento di buon governo, immolando la sostanza alla forma. Non sia così più mai, e

voglia il cielo che il reale interesse delle popolazioni sia onora la preoccupazione del governo! Procedendo su questa linea, mercè prudenza e fermezza, il Ministero potrà durare e corrispondere ai voti del paese che soventi non sono i voti della Camera.

Pur troppo i Ministri si preoccupano della maggioranza nella Camera; ma questa preoccupazione non deve dimenticare gli altri interessi, i veri interessi della Nazione; e se talvolta le cose vanno male, lo si deve appunto a questa preoccupazione che finisce coll'assorbire le idee e le cure del Gabinetto.

Alla Nazione, al popolo, alla giustizia si guardi e non al resto; e allora, come principio almeno, avremo la desiderata restaurazione dell'ordine fondato sull'armonia degli interessi e sull'amore delle diverse classi sociali.

P. L. Bruzzone

DA MILANO

Gas acetilene - Anniversario della morte di Cesare Cantù.

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

(ALFIO) Milano 11

L'agitazione contro la Società francese del gas ebbe un risultato molto pratico.

I milanesi si accorsero che nelle riunioni, proteste e discussioni per liberarsi dagli artigli d'una compagnia che, come in tutte le altre città, fa degli enormi guadagni, a nulla approdavano se non si poteva contrapporre un surrogato al gas attuale.

In buon punto si scoprì che l'acetilene poteva benissimo far la concorrenza, e subito la federazione degli esercenti milanesi incaricò l'ing. Ferrario di eseguirne l'impianto stabile nei suoi uffici, affinché tutti i soci possano constatarne l'efficacia.

Ieri sera si fece il primo esperimento che riuscì splendidamente.

Molta gente affluisce in quelle sale per semplice curiosità, ed lo stesso non manca di farvi una visita collo scopo di informare i cortesi lettori del *Comune* di questa importante invenzione, che in avvenire può anche esser utile alla città di Padova, dove, come a Milano, le società del gas si impongono ai consumatori.

Anzitutto dirò che la luce che si ottiene è bellissima - chiara, intensa e senza tremolio. Non occorre l'apparecchio *Auer*, perchè la fiamma non ha dispersioni.

Le sale della Federazione erano illuminate da soli tre becchi, che mandavano una luce così forte da non poterla affrontare ad occhio libero.

L'impianto del gazometro venne fatto nella prima sala, ed è semplicissimo. Non presenta nessun pericolo di esplosione, essendovi delle valvole di sicurezza.

Il costo dell'acetilene è la metà dell'attuale e quando il carburato di calcio si potrà averlo a minor prezzo, sarà ancora diminuito.

Il successo quindi è completo, e lo scopo di tutte le agitazioni è ormai ottenuto. Anche le società del gas, di fronte alla seria concorrenza, dovranno abbassare le ali, o meglio il prezzo del gas.

Ogni padrone di casa può farsi l'impianto dell'acetilene e distribuirlo ai suoi inquilini, liberandosi dalle mani rapaci delle società che hanno il monopolio delle tubazioni nelle strade comunali.

I contatori, i tubi e le condutture sono identiche a quelle del gaz di coke, e non occorre nessuna modificazione. Anche il costo del gazometro è minimo, ed ognuno può regolarlo senza ricorrere agli operai del mestiere.

Tanti e tanti sono i vantaggi che l'acetilene presenta, ma principalmente quello del prezzo, che varia dai 12 ai 14 centesimi al metro cubo, mentre il gaz di coke bisogna pagarlo a 28 centesimi.

Queste cifre dimostrano l'importanza del nuovo ritrovato, che torna di grande utilità ai consumatori del gaz.

E pensiamo che in seguito i congegni saranno perfezionati, e la materia prima verrà acquistata a minor prezzo - quindi anche l'acetilene discenderà dai 12 centesimi al metro cubo.

L'iniziativa della Federazione degli esercenti milanesi è oltremodo encomiabile, e sperasi che verrà imitata anche dalle altre società, a cui stanno a cuore gli interessi dei soci.

Ricorre oggi l'anniversario della morte del grande scrittore milanese Cesare Cantù, conosciuto da tutto il mondo per le sue opere immortali.

Il Municipio con ammirabile pensiero fece apporre in via Morigi n. 4 una lapide colla epigrafe.

In questa casa visse e morì - Cesare Cantù - Il Municipio di Milano - Nel primo anniversario della morte - Pose - 11 Marzo del 1896.

La famiglia poi del glorioso maestro fece celebrare un ufficio funebre nella Chiesa di Santa Maria Podone, a cui assistettero anche gli amici più intimi e gli uomini ammiratori del genio del Cantù.

In questa dolorosa occasione per cura dell'editore Rebeschini si pubblicò un grosso ed elegante volume in cui figurano tutti i telegrammi pervenuti alla famiglia dopo la morte dell'illustre Storico lombardo, la relazione dei funerali, le commemorazioni delle università, delle Accademie e degli Istituti d'Italia e fuori, i giudizi pubblicati dalle riviste e dai giornali di tutto il mondo.

Il volume è completato da una diligente bibliografia di Cesare Cantù col titolo di tutte le opere che egli scrisse in 67 anni.

Incornicia coll' *Argito*, di cui si fecero cinque edizioni, il *Carliambrogio da Montevicchia*, il *Buon fanciullo*, la *Margherita Pusterla* e citando tutte le novelle, l'uni, studi biografici e critici, finisce colla *Storia universale* che conta 14 edizioni italiane, oltre le francesi, tedesche, inglesi, spagnuole, ecc. ecc.

È un'opera preziosa che fornisce molto materiale per gli studiosi della più grande figura di scrittore del nostro secolo.

Meglio di così non si poteva commemorare un uomo altamente apprezzato da tutto il mondo per il suo ingegno, per la sua cultura e per la sua onestà e che in tutti i suoi scritti tenne sempre alto il principio della moralità più severa.

Come ci troviamo

DI FRONTE AGLI ABISSINI

Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

L'abbandono di Adigrat, di un presidio per forza e per qualità di uomini importante, di copia numerosa di feriti altamente meritevoli del nostro interesse, di artiglieria e materiali da difesa considerevoli, apre un nuovo periodo di trepidazioni per gli avvenimenti che stanno per svolgersi colà.

Nè soltanto di trepidazione morali, ma anche di preoccupazioni militari.

Adigrat infatti era stata scelta come posizione di notevole importanza perchè è nodo sul quale convergono tre vie provenienti dal territorio nemico e dal quale irradiano la strada regia che dopo Senafè adduce al mare per Zula od ai retrostanti territori a Gura, ad Halal, ad Archico, e la strada che per Pian di Sale apre un altro sbocco ad Arafali e Massaua.

Il suo abbandono e l'abbandono di Senafè possono dunque offrire alla irruzione abissina due discese alla costa eritrea su Arafali e su Zula verso Massaua ed obbligarci a vigilanza anche da questo lato o costringerci a mutare l'orientazione delle nostre mosse e difese.

Per certo, la lettera splendida del maggiore Prestinari, che nella sua concisione attesta la fermezza incrollabile di quel presidio e la decisione di resistere fino al sacrificio estremo, è venuta in buon punto a darci speranza di altra sosta forse lunga nel suo lento avanzare.

Ma la condizione fatta, dalla libertà lascia-

ta al nemico su queste vie scendenti al mare non muta. E porge titolo a discussioni e ad apprensioni. Infatti abbiamo veduto nell' *Espresso* un articolo di persona competente e conoscitrice dei luoghi la quale se ne preoccupa, al punto di ritenere errore l'aver fatto di Asmara il perno della nostra difesa, e pericoloso il concentrarvi.

Verissimo, che se la nostra avanzata sull'altipiano avesse preso le mosse contemporaneamente da Massaua, da Zula e da Arafali fortificando i luoghi di sbarco come testa di ponte colla madre patria e fortificando i punti di sbocco sull'alto, la penetrazione avrebbe trovato vie più brevi ed appoggio più vigoroso, ed oggi potremo da questo lato condurre sicuri.

Ma un'avanzata specialmente su queste direttrici, se buona per gli inglesi che miravano a portare soltanto un colpo addentro nel cuore dell'Abissinia, non a farsene un possesso, non lo sarebbe stata egualmente per noi che a Massaua volevamo rimanere e farne il capoluogo d'una colonia capace di esistere e prosperare.

Non escluse le probabilità di azione militare contro i Dervisci, già ragione prima del nostro sbarco: esperti della importanza di Asmara d'onde avevano preso mosse le offese di Dogali e lo schieramento contro San-Marzano: ponderato il valore grandissimo dell'altra strada Adua-Asmara sulla quale possono affluire forze da tutte le regioni centrali ed occidentali dell'Abissinia, la occupazione di Asmara ci si imponeva come prima necessità di difesa.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Ufficiali rimpatriati e ritornati

Roma, 14

L'agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio ufficiale da Massaua 14:

Col piroscalo *Sumatra* partirono per rimpatriare i seguenti ufficiali ed impiegati: generale Elena Giuseppe, colonnello De Paolis Luigi; capitani Barbani Gaetano, Menarini Bernardo, Ademollo Umberto, Manassero Francesco, Grampa Riccardo e tenenti Galanti Umberto, Gottardi Albani, Cantalamessa Guido, Supino Simone, Busciani Attilio, Raimondi Enrico, Vecchio Clemente, Fascio Giuseppe; i sottotenenti Viridia Giuseppe, Cuniberti Biagio, Ravazza Vittorio medico, Tobia Arturo, Iacomo Francesco medico e il ragioniere del genio Tega Abele.

Tornano collo stesso piroscalo 211 uomini di truppa.

Risultano tornati all'Asmara ancora i tre seguenti ufficiali: Liotti Leandro sottotenente del secondo battaglione di fanteria, Cutri Luigi sottotenente del sesto battaglione di fanteria, Liprandi Ernesto sottotenente dell'ottavo battaglione di fanteria.

Alla lista dei prigionieri sono da aggiungere Fuso Giacomo tenente del secondo battaglione indigeni, Galvagno Giacomo sottotenente del terzo battaglione indigeni, Ferraro Achille maggiore nel quindicesimo battaglione fanteria.

Domanda di Barattieri

(A. L.) Roma, 14

Il generale Barattieri, che si trova a Massaua, ha chiesto il permesso di ritornare subito in Italia.

Baldissera ha trasmessa la domanda al ministro della guerra.

Telegramma di Mercatelli

Il numero dei nostri prigionieri

Roma, 14

La *Tribuna* pubblica il seguente dispaccio di Mercatelli da Massaua in data d'oggi: La situazione generale è alquanto migliorata.

L'esercito del negus si trova a Faras Mai; qualche banda poco importante scorreza nell'Oculé Cusai. Si hanno buone notizie da Adigrat. Seguitano a rientrare altri dispersi quasi tutti feriti. I prigionieri italiani sono 48 ufficiali e circa 600 soldati.

Il maggiore Salsa, reduce dal campo scioano, riferisce che l'esercito del Negus è sempre provvisto di viveri ed abbastanza munito.

Un ricatto

Scontro fra i malandrini e la forza. Scrivono da Faenza 14, al Resto del Carlino:

«L'agente della famiglia del conte Rossi, sig. Zaccarini Francesco, venne ieri nella parrocchia di Cepperano, territorio di Brisighella e precisamente sul monte S. Giorgio, aggredito da due sconosciuti, armati fino ai denti, che gli ingiunsero di sborsare 50 mila lire per suo riscatto.

Circa alle ore 20 il comandante di questa tenenza dei reali carabinieri, sig. Mauro cav. Vincenzo, avvertito del fatto, col delegato capo di P. S., Tringali, e parecchi carabinieri comandati dal bravo maresciallo Lolli Giovanni, mosse con rapidità verso il luogo del ricatto e con molta circospezione e perspicacia lo fece accerchiare.

Mentre il contadino, destinato a fare la consegna del denaro richiesto, si avanzava, uno dei malandrini, accortosi della presenza della forza, esplose un colpo d'arma da fuoco che sfiorò il berretto del maresciallo Lolli, il quale gli ricambiò un colpo di moschetto che ferì al fianco sinistro il ricattatore.

L'altro vistosi in pericolo se la svignò alla lesta infilando una boscaglia, ma il tenente Mauro lo rincorse e coadiuvato dai carabinieri Torresini e Paradisi riuscì a disarmarlo di un lungo pugnale che aveva in mano e ad arrestarlo.

Uno dei malfattori fu identificato per un certo Lanzoni, colono, al quale vennero sequestrate L. 20 che egli aveva tolte allo Zaccarini.

Il maresciallo nell'inseguire i ricattatori riportò alcune escoriazioni alle gambe.»

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Ponte di Brenta, 15. — Per iniziativa di alcune primarie famiglie del paese, domattina alle ore 9 e mezza avrà luogo in questa Chiesa Parrocchiale, un ufficio funebre a suffragio dei soldati italiani caduti in Africa. Vi intervengono le autorità.

CRONACA DELLA CITTA

Echi del 14 marzo.

Ecco la risposta pervenuta al sindaco in seguito al suo telegramma spedito ieri per gentilezza di S. M. il Re.

Sindaco di Padova

Augusto Sovrano ringrazia vivamente la patriottica Padova di cui V. S. gli rappresentava i voti ed i sentimenti affettuosi e devoti in occasione reale genetliaco.

Primo Aiutante di campo

E. PONZIO VAGLIA

La serata di gala.

a beneficio dei feriti d'Africa, è definitivamente per questa sera (domenica).

Lo spettacolo che riuscirà senza alcun dubbio brillantissimo, è anche dedicato ai nostri buoni bimbi, i quali troveranno di che divertirsi in tale occasione.

Onorificenza.

È col massimo piacere che registriamo la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia dell'egregio amico nostro, il cav. Marco Donati.

Questa nuova onorificenza viene a confermare in quale conto sia tenuto il valente avvocato, e la notizia sarà certo accolta con piacere dai moltissimi suoi amici.

Noti che non siamo degli ultimi, godiamo di questa nuova onorificenza che viene a ricompensare i suoi meriti distinti di cittadino e di professionista e crediamo inutile fargli pubblicamente i nostri complimenti perchè egli che ci conosce sa quanto a noi riesca sinceramente gradita la sua promozione.

Conferenza.

Questa sera alle ore 20 e mezza avrà luogo l'annunciata conferenza dell'on. prof. Enrico Ferri sul seguente argomento: *Diagnosi medica e diagnosi sociale.* La conferenza sarà a beneficio della Polambulanza medico-chirurgica.

Riposo festivo.

Oggi per la prima volta va in attività il riposo festivo. Gli aderenti sono numerosissimi e ciò si deve alla propaganda, all'attentissimo lavoro fatto dall'Unione Padovana.

Questa mattina gruppi di agenti, ai quali si unirono naturalmente molti curiosi e ragazzi, che non hanno nulla a che fare col riposo festivo, si recarono a fischiare davanti ai negozi aperti.

terio esatto dei bisogni della flotta e delle riforme da attuarsi.

Prestito

(A. L.) Roma, 14 Non è vero che siano state ritirate le offerte per un prestito.

Le offerte sono due: una dall'interno e l'altra dall'estero.

Entrambe sono al tasso d'interesse del 4 1/2 netto; l'offerta fatta dall'interno non contiene alcuna condizione speciale, mentre l'altra contiene la condizione di un premio, ma può darsi che venga ritirata.

I funerali di Racchia

Telegrafano da Spezia 14: Stamane è giunto il duca di Genova. Egli scese al «Grand Hôtel».

Il duca si è recato a bordo della corazzata Lepanto per visitare la salma del compianto Racchia.

Il trasporto funebre si farà alle ore 16, e riuscirà imponente per concorso delle truppe di terra e di mare, e delle associazioni.

Il duca parteciperà al corteo e ripartirà alle ore 24 per Torino.

È giunto il conte Oriola, addetto navale dell'ambasciata tedesca a Roma per assistere ai funerali di Racchia, in seguito ad ordine telegrafico dell'Imperatore.

Corriere dell'estero

Londra, 14

Notizie da Pietroburgo recano che la Russia continua a concentrare truppe sulla frontiera della Corea, ove ci sono a quest'ora circa 100,000 uomini.

Berlino, 13

La Post conferma il prossimo convegno tra l'Imperatore di Germania ed il Re d'Italia.

Il giornale crede pure che presto il principe Hohenzoln conferirà col duca Caetani di Sermoneta.

Pietroburgo, 14

Menelik ha fatto spedire per la via di Aden un dispaccio allo Czar, nel quale gli annuncia la grande vittoria da lui riportata sugli italiani.

Nizza, 14

I sovrani d'Austria visitarono la regina Vittoria.

Il sultano al principe di Bulgaria

Sofia, 14

La missione straordinaria del sultano è arrivata e fu solennemente ricevuta dal principe. Zihni-pascià consegnò al principe il gran cordone in brillanti dell'Osmanie, per la principessa il gran cordone del Chefakal e per Boris il gran cordone del Medjidje con brillanti.

Stasera pranzo a palazzo, in onore della missione.

I firmani verranno consegnati domani.

La consegna dei firmani al principe di Bulgaria

Sofia, 14

Oggi a mezzogiorno nella grande sala del palazzo il capo della missione turca, Zihni-pascià, con gli altri componenti della missione e il personale del commissariato, ha consegnato al principe Ferdinando - dinanzi ai ministri ed ai dignitari di Corte e dello Stato - i due firmani del Sultano.

Col primo è confermato principe di Bulgaria, in base ai trattati internazionali esistenti; con l'altro gli affida il governo della Rumania orientale.

Il principe ha ringraziato per la grande fiducia del Sultano; assicurando che avrà sempre in mira la prosperità della Bulgaria.

All'entrata della missione nel palazzo la musica suonò l'inno turco.

Inondazioni in Francia

Verdun-sur-le-Doubs, 11

In seguito a straripamento de Doubs si teme che le acque rompano l'argine che lo trattiene e ne segua una catastrofe analoga a quella di Bouzey.

Partenza di Goluchowski

Berlino, 14

Alla partenza di Goluchowski si recarono a salutarlo alla stazione gli ambasciatori dell'Austria-Ungheria dell'Italia e dell'Inghilterra.

I tedeschi in Africa

Berlino, 14

Al Reichstag si discute il bilancio degli esteri. Il direttore della sezione coloniale riferendosi alla discussione di ieri circa gli atti di crudeltà imputati a Peters, annunzia che ne fece un rapporto al Cancelliere che decise di aprire una nuova istruttoria contro Peters e comunicarne quindi i risultati al Reichstag.

Disordini in Creta

Salonicco, 14

I torbidi accennano ad assumere proporzioni sempre più gravi. Alcuni cristiani avendo ucciso un turco, le autorità arrestarono quaranta individui. Ma gli ufficiali li fecero liberare minacciando l'esecutore della legge.

Capsule Santal Salolè Emery

Vedi IV. pagina

In realtà non ve ne fu alcuno, perchè non si giunse in tempo a spiegarsi sulla posizioni prestabilita, causa principale del rovescio.

Colle colonne attaccanti, le artiglierie non possono avere che limitata azione, perchè le nemico è troppo dappresso, non è agevole trovare buone posizioni, ci vuole troppo tempo a mettersi in batteria, il fuoco è troppo lento, e la perdita della batteria nel caso dell'avanzata del nemico è inevitabile.

Con tali colonne giova impiegare, a somiglianza pure degli inglesi, le mitragliatrici, perchè si mettono subito in batteria, ed aprono il fuoco celere immediatamente prima di raggiungere con le Maxim 600 colpi al minuto, come si disse altra volta, quindi con 6 mitragliatrici si hanno 3600 colpi al minuto e calcolando che il nemico impieghi a percorrere 1500 metri 7 o 8 minuti di corsa, si avrebbe sempre tempo di lanciare da 25,000 a 28,000 colpi, mentre nell'istesso tempo non si può fare con una batteria che da 42 a 48 colpi al massimo.

Ma da noi si è schiavi di principi dogmatici e cattedratici — non ci stancheremo dal ripeterlo — e si è sostenuto da taluni, sulla falsariga dei vecchi trattati delle armi da fuoco, che le mitragliatrici non sono atte alla guerra campale.

Si potrebbe dire, invertendo codesto aforisma, che nella guerra contro l'Abissinia le mitragliatrici dovrebbero agire ordinariamente nella difesa delle posizioni.

Dalle considerazioni sopra esposte si può trarre la conclusione che urge la necessità di acquistare e fare largo uso di mitragliatrici perfezionate, quali le Maxim, in queste campagne d'Africa, ora che la recente lezione durissima ci ha fatto scontare la nostra colpevole infingardia.

Si aprissero almeno gli occhi una volta.

IL NEGUS

LE IMPRESSIONI DI UN FRANCESE

Il viaggiatore francese Morelli, che ha esplorato l'Harrar, lo Scioa ed il territorio del Galla, è stato intervistato dal corrispondente parigino del Daily News, intorno alle cose di Abissinia, al quale ha detto, fra l'altro, quanto segue:

«Menelik è deciso di fare del proprio paese la Prussia dell'Africa orientale; egli compra di continuo fucili e cannoni. Quando riceve gli europei li fa sempre sedere su poltrone collocate appositamente di fronte a lui. Egli giura sempre su Gonghis Gaeital e Mikael Gaeital, cioè San Giorgio e San Michele, che sono i protettori dello Scioa, ha paura degli spettri e del malocchio, e teme i frati e gli eremiti. Il re porta un largo panama od un cappello di feltro bianco pure a larga falda. Sotto al cappello egli porta un fazzoletto di leggera stoffa annodato sotto la nuca.

Porta sempre un mantello di seta nera delle stesse forme dei bournous arabi. Menelik è assai appassionato per gli orologi e ne studia accuratamente il meccanismo. Tutte le sue abitazioni sono fabbricate sulle colline. Egli rende giustizia sotto un grande albero sulle cime delle colline di Ankober. Il palazzo reale è sull'orlo di un piccolo pianoro, del quale si può scorgere il paese a grandi distanze; il vicino è la chiesa dedicata a Maria; questa posizione è giudicata imprendibile.

Un architetto europeo ha costruito ivi una villa elegante pel Negus, ma i monaci persuasero il Re che egli sarebbe sfortunato dal giorno in cui andasse ad abitare colà, e che quel fabbricato sarebbe stato colpito dal fulmine.

La regina Taitù fa di tutto per avere dei vestiti all'europea. Essa ha una bellissima capigliatura, della quale fa molto sottili trecce. Menelik è il suo sesto marito. Nello Scioa i vedovi non possono riammogliarsi, ma invece le vedove possono rimaritarsi. Il Re però non è soggetto a questa regola; Menelik ora è un marito fedele; e se non lo fosse l'opinione pubblica gli sarebbe ostile. Non ha figli legittimi, il suo unico figlio lo ha avuto da una certa Houmech Guebe, che vive tuttora, ma Taitù, essendo sterile, non gliene serba rancore e non ha mosso obiezioni a riconoscere suo erede il giovane.

L'uomo di fiducia di Menelik è Gabriel Gobano nativo nell'Abissinia, ma che fu poi venduto come schiavo al Cairo. Un pascià lo adottò e lo fece educare ed istruire, e allora egli fuggì e ritornò in Abissinia. Parla russo, tedesco, italiano, francese inglese ed arabo; è l'interprete ed il segretario di Menelik.»

La forza militare dei Dervisci

COME SONO ARMATI

L'Esercito, nel suo ultimo numero afferma che i dervisci non dispongono di buone armi da fuoco, nè hanno cannoni, e trae da ciò la conseguenza che si debba sperare bene delle sorti riserbate al presidio di Cassala nel caso che non fosse più effottuabile la sua ritirata su Agordat e quindi nel forte di Cheren.

Invece dal libro di Slatin Pascha, che visse

prigioniero fra i dervisci per tanti anni, libro recentissimo, risulta che l'esercito del califa non è così male armato. Da una statistica pubblicata dallo Slatin, si ricava che l'esercito mahdista è composto da 34,350 arabi armati di fucili, 6000 cavalli e 64,100 soldati armati di lance, un esercito cioè di circa 100,000 uomini, con 75 cannoni e 40,350 fucili. Di questi fucili 22,000 sono Remington, gli altri vecchi fucili a ripetizione: si calcola però che dei 6000 cavalli soltanto una metà è così robusta da poter entrare in campagna. Anche tenuto calcolo che nei 64,100 uomini armati di lance, una parte per la vecchiaia ed un'altra parte per la soverchia giovinezza, non possa resistere ad una campagna offensiva, tuttavia l'esercito mahdista è ancora oggi forte e compatto.

Dei 75 cannoni, 6 sono cannoni Krupp di grosso calibro, però con poche munizioni, 8 mitragliatrici di vecchio e recente sistema: gli altri 61 cannoni sono cannoni Messing ad avancarica.

Ad Omderman si fabbricano le munizioni per fucili.

L'esercito de' mahdi è distribuito in parecchie stazioni o piazze. Ad Omderman, sotto il comando dei due emiri Jakul e Mulazaine, vi sono 15,000 arabi e 21,000 fucili, 3500 cavalli, nonché 46 cannoni; a Rediaf l'emiro Arall wuled Dafalak comanda 1800 arabi armati di fucili, 4500 arabi di fanca, con tre cannoni; ed el Obeid e Scakas, sotto il comando dell'emiro Mahmud maled Achmed, si trovano 5000 fucili, 3500 cavalli, 250 lance, 4 cannoni; a Berber Abu Hammed l'emiro Seki maled Etman ha ai suoi ordini 2000 fucili, 600 cavalli, 2000 lance e 10 cannoni; l'emiro Osman Digma, nella stazione di Adarama, dispone di 450 fucili, 350 cavalli, 1000 lance; nel Ghedaref e El Fascher, che è una delle piazze più vicine a Cassala sotto il comando dell'emiro Achmed el Fadil sono radunati 5500 fucili, 800 cavalli, 1500 lance e 4 cannoni; al Usabri, l'emiro Hamed maled Ali comanda 900 fucili, 400 cavalli, 1400 lance; a Gallabat l'emiro Nur et Tarschi ha a sua disposizione 50 fucili, 20 lance; a Dongola l'emiro Junis el Dikam dispone di 2400 fucili, 500 cavalli, 5000 lance; 7 cannoni; infine a Suarda l'emiro Hamoda 250 fucili, 100 cavalli e 1000 lance.

Non è un esercito disprezzabile. Per amore di patria non illudiamo il pubblico e non illudiamo noi stessi.

Deputati a Roma

Roma, 14

I deputati incominciano a far ritorno per la ripresa dei lavori.

Si prevede che alla seduta di martedì ne intervengono oltre 400, perchè è generale la persuasione che gli oppositori cercheranno di dar subito battaglia al nuovo gabinetto.

Programma ministeriale

(A. L.)

Roma, 14

Le linee generali delle prossime dichiarazioni ministeriali, quali furono concretate nell'ultimo consiglio dei ministri, sarebbero queste:

Premessa la presentazione dei nuovi ministri, l'onor. Di Rudini dichiarerà che il nuovo Gabinetto ha trovato una situazione assai grave, ma alla quale esso si propone di far fronte con energia non separata dalla più oculata prudenza.

Riliverà l'eroismo spiegato dalle nostre truppe in Africa, vittime di errori e di colpe, che saranno esemplarmente punite.

Annunzierà la presentazione dei nuovi crediti per saldare le spese fatte e per far fronte ai nuovi bisogni.

Dirà quale sarà il programma coloniale del Governo: niente espansioni, nessuna viltà, pace on revole.

Esporrà quindi il programma politico all'interno, annunzierà l'amnistia e dichiarerà che il Governo farà ogni sforzo per ristabilire il pareggio.

Concluderà con un appello alla Camera, perchè voglia cooperare col Governo, senza distinzione di partiti, alla ristaurazione morale politica del paese.

Commissione generale del bilancio

(A. L.)

Roma, 14

Per l'elezione di diversi membri della Commissione generale del bilancio, il gruppo cospino presenterà candidati propri.

Vi sarà dunque lotta, e da essa risulterà chiaro di quanti voti possa contare, anche indipendentemente dalla questione africana, il nuovo ministero.

Omaggio all'esercito

(A. L.)

Roma, 14

Si annunzia per martedì una grande dimostrazione alla Camera in omaggio agli ufficiali e soldati caduti in Africa.

Tassa militare

(A. L.)

Roma, 14

L'onor. Ricotti inizierà nuovamente degli studi per una tassa militare, come esiste in Austria, Francia ed altrove.

La flotta

(A. L.)

Roma, 14

L'on. Brin, appena potrà, si recherà personalmente ad ispezionare tutti gli arsenali e stabilimenti della R. Marina, per farsi un cri-

I soldati sono stanchi della guerra, ma capi la vogliono spingere fino in fondo. Il maggiore Salsa avendo avuto occasione di assistere allo spostarsi degli scioani, dice che la sfilata durò 7 ore.

I nostri occupano la linea fra Sighet e Damba, e spingono delle frequenti ricognizioni davanti a Gura.

L'ARTIGLIERIA

nella battaglia d'Adua

Le recriminazioni che, in seguito alla infesta giornata di Adua, vanno sempre più dilagando nella stampa, non hanno risparmiato l'artiglieria; anzi qualcuno è giunto perfino a dire che quella battaglia ha scritto la condanna di quest'arma. È facile, dopo un disastro, cadere nelle esagerazioni tuttavia non è men vero che le nostre bocche da fuoco non si sono palesate molto efficaci, nè poteva essere diversamente.

Nell'espone alcuni dati del nostro cannone da montagna da 7 Persseveranza del 3 febbraio 1896) accennammo alla poca efficacia di codesta bocca da fuoco.

«È facile da ciò dedurre — dicevamo — che sia per gittata, come per efficacia, codesta bocca da fuoco lascia alquanto a desiderare; se poi si aggiunge che malagevolmente si riesce a fare più di un colpo per pezzo al minuto, è giuoco-forza convenire che occorre provvedere a migliorare la nostra artiglieria da montagna.»

Ora, per aumentare l'efficacia bisognerebbe aumentare il peso, ma coll'aumento del peso la bocca non è più somigliabile.

È bensì che il peso attuale di chilog. 97.50 potrebbe essere accresciuto di qualche chil. senza che cessi di essere trasportabile fino a 120 chil. secondo alcuni, ma i vantaggi che se ne otterrebbero non sono tali, dal punto di vista dell'efficacia, da consigliare l'ingente spesa per la rinnovazione di tutto il materiale: e d'altra parte il rilevante peso ci obbligherebbe ad impiegare muli francesi, dotati di molta robustezza non facili ad aversi e molto cari.

Per queste considerazioni sarebbe forse preferibile adottare una bocca da fuoco scomponibile, a somiglianza di quelle in uso dagli inglesi nelle Indie.

Colla bocca da fuoco scomponibile si può raggiungere la stessa efficacia di quella da campagna.

Certamente anche siffatta soluzione del problema non è immune da inconvenienti, e principalmente quello di perdere alquanto di mobilità e semplicità.

Ma qui giova fare una considerazione sull'impiego dell'artiglieria di montagna, e segnatamente nel nostro teatro di guerra d'Africa.

L'artiglieria raggiunge l'apice della sua efficacia, allorchè è collocata in nuova posizione e possa battere da lontano masse nemiche moventi all'assalto.

Ora perchè ciò si possa raggiungere, occorre che l'artiglieria sia piazzata in precedenza, occorre cioè che la sua azione si esplichi principalmente nella difesa d'una posizione. Essa oggi più che mai, giova per estrinsecare il concetto di Napoleone, giusta il quale la guerra di montagna deve essere trasformata anche dall'aggressore in una difesa d'una posizione, anzi è a scopo siffatto che deve mirare la sua abilità, ed è in questa trasformazione che si rivela il genio d'un grande capitano.

Abbiamo anche visto che nella guerra degli inglesi nel Chitral, di carattere esclusivamente offensivo, a questo principio fu subordinato l'impiego dell'artiglieria.

Si coronava un'altura in modo da investire il nemico sul fronte e tenerlo a bada coll'artiglieria a grande distanza e quindi mercè colonne leggere, lo si attaccava da un'ala o da entrambe.

Se esso si gettava, come spesso accadeva, sulle colonne avviluppanti, avanzavano le truppe fresche e riposata del centro, protette dal fuoco efficacemente delle batterie, le quali a loro volta raramente mutavano posizione, anzi si rafforzavano sul terreno mediante piccoli trinceramenti e difese occasionali.

Se il nemico rimaneva inerte sul fronte allora la colonna o le colonne esplicavano la loro azione mirante al fianco e più spesso al tergo del nemico, di guisa che questi era obbligato alla ritirata.

Le colonne erano tenute sempre in comunicazione col grosso mediante la telegrafia ottica o altri espedienti, affine d'impedire che gli ostacoli del terreno togliessero l'armonia delle operazioni, sulla quale è principalmente basato il successo.

Nella battaglia d'Adua impiegammo l'artiglieria, secondo i principi didattici, razionali in terreno facile e contr truppe europee.

Le nostre batterie in omaggio a tali principi, sono state spinte innanzi colle colonne attaccanti, ad esse si dettero rispettivamente 4 batterie, mentre che sulla posizione difensiva non avrebbero potuto esserci che 4 (2 della brigata Arimondi e 2 a tiro rapido della Brigata Ellena).

Volarono anche alcune sassate. Noi speriamo che non si trascenda a piazzate che potrebbero finire di danno all'agitazione pel riposo festivo.

Dopo aver scritto quanto sopra, abbiamo assistito di persona ed altre scene di violenza contro negozianti che non avevano ancora completamente chiusi i loro esercizi.

In Piazza delle Erbe, tanto per dare un'idea del come agiscono i dimostranti un negoziante a bottega chiusa eseguiva dei pagamenti ad alcuni suoi dipendenti.

Ma male gliene incolse, perchè la solita comitiva, composta come avviene delle dimostrazioni di Padova, di ragazzetti, si ferò dinanzi all'esercizio gridando a squarciagola e percuotendo le porte con bastoni e sassi.

In Piazza Frutti ugualmente un negoziante teneva provvisoriamente aperta la porta della sua botteguccia per depositarvi alcune casse che in quel momento gli erano state recapitate. Anche là furonvi grida, minaccie.

Potremmo citare altrettanti esempi di violenza ingiustificata, ma preferiamo far punto, invocando che l'autorità provveda, giacchè le violenze vanno represses per qualunque fine esse sieno commesse.

Comprendiamo benissimo la necessità del riposo festivo; ma non sappiamo spiegarci per quale motivo la volontà di pochi debba imporsi alla generalità.

E dire che l'attuazione del riposo festivo pareva dovesse dipendere da una sottoscrizione volontaria che i negozianti avrebbero dovuto fare ad apposita circolare del Comitato!

I liberati per l'amnistia

In seguito al decreto di amnistia uscirono oggi dalla nostra casa di pena i seguenti individui:

- Sala Giuseppe, d'anni 60, da Palermo condannato a 13 anni di reclusione;
- Palmeri Giuseppe, d'anni 25, da Palermo, condannato a 11 anni e 6 mesi di reclusione;
- Longo Ferro Domenico, d'anni 40, da Palermo, condannato a 12 anni e mesi 6 di reclusione;
- Brusca Casimiro, di anni 54, da Palermo, condannato a 13 anni.
- Palazzolo Lorenzo, d'anni 48, da Palermo, condannato a 13 anni di reclusione.

Il rimpatrio del colonnello De Paolis dell'87 fanteria.

I lettori lo avranno rilevato dai nostri telegrammi. Il colonnello De Paolis in causa della cessazione prossima della guerra d'Africa rimpatriò.

Ci auguriamo di averlo nuovamente fra noi.

Cambi di guarnigione.

S. E. il Ministro della Guerra ha sospeso i cambi di guarnigione già fissati dal suo predecessore.

Al Club di Scherma.

Martedì sera come avevamo annunciato avrà luogo l'accademia in onore del maestro direttore nella quale verrà decisa la gara di venerdì scorso rimasta pendente per la spada tra i signori Boer e Sacerdoti e per la sciabola tra i signori Boer e Morpurgo.

La esimia signora Pucci di Venezia ed il signor Bonastelli prenderanno parte al concerto vocale. Direttore d'orchestra ed accompagnatore al piano sarà l'egregio maestro Tanara. Il comitato organizzatore certo sempre a disposizione del pubblico per l'acquisto dei biglietti dalle 15 alle 18. Anche la sera stessa alla porta d'ingresso sono vendibili per non soci.

Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.

La scrivente Presidenza esprime alla signora Adele Pesaro-Maurogonato-Padova, i più vivi sentimenti di grazie a nome anche dei beneficiati, per la generosa offerta di L. 75 fatta a questa pia opera nella luttuosa circostanza della perdita dell'amato consorte illustre prof. cav. Ernesto Padova.

Tabaccheria svaligiata.

A Casalserugo ignoti ladri svaligiarono l'altra notte il negozio di tabaccaio e salumiere di Sette Ferruccio.

Il danno ammonta a circa 300 lire.

Arresto.

I carabinieri di Ponte di Brenta arrestarono ieri certo Hans Rantuss prussiano perchè trovato in possesso di una rivoltella e perchè privo di mezzi e di recapiti.

All'Ospedale.

Questa notte alle 1 fu ricoverato all'Ospedale Civile certo Schiavon Natale, d'anni 40, da Terranegra per grave ferita lacero contusa riportata supponesi in una caduta.

I medici lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

— Scarson Chiaro, d'anni 14, degli Oguis-

santi fu medicato per una ferita alla testa riportata giocando.

Padova, 11 Febbraio 1895

EGREGI SIGNORI

Ho usato l'Amaro S. Crux da loro fabbricato nei malati che avevano turbe digestive, inappetenza e varie altre forme dispeptiche, e sempre me ne trovai contento. Anche dai pazienti già esausti da lunghe malattie, assunto, s'addimistrava in breve tempo un' eccellente ristorante delle funzioni digestive tanto da essere dai malati stessi preferito a confronto d'altri amari.

Queste osservazioni fatte col loro AMARO, ho il piacere di attestargliele per iscritto perchè possano altri invogliarne l'uso.

Con stima

Dott. ADRIANO BERTELLI Medico-Chirurgo

Vendibile presso la Farmacia Francesconi alla « Sirena » via S. Urbano, e Negozio Lorenzo Dalla Baraita. 1527

87. Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 15 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia - Torino - Musonne.
2. Mazurka - Teresta - Brizzi.
3. Scena delle noie - Ruy-Blas - Marchetti.
4. Valzer - Haidee - Diminiello.
5. Preludio sinfonico - Trupiccone.
6. Pot-pourri - La figlia di madama Angot - Lecocq.

I VERSI

Li lamenti d'un padron de casa

Io 'so' er padron de casa, si signora, e me spussa a cantà la minna nanna; sur portoncino mio, per dinarora, è un mezzo che ce sta l' « este locanna ». Pago 'na tassa pe' 'gni quarto d'ora, e guardando la fresca che me scanna; ma s'è quanto stà mejo chi lavora e nun possiede unno 'na capanna. Potessi ahhità armeno la soffitta! Nun c'è un cane che monti pe' ste scale! E in mezzo a 'sta misagna accusi guitta a che me serve d'esse un padronale? 'Sta h'ci casa mia sta sempre s'itta: me pare er Parlamento Nazionale!

ALDO GERICI

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 8 Marzo 1896

Secondo pubblicazioni

Tumati Francesco fu Giuseppe barbiere con Zamboni Maria di Giuseppe lavandaia. Saviolo Giuseppe di Felice facchino con Brada Virginia di Antonio sarta. Orjan Arturo di Antonio fornaio con Marangoni Anna di Benedetto sarta. Franchin Adriano di Antonio muratore con Biasiolo Graziosa di Santo villica. Sabatin Alberto fu Crescentino ingegnere con Prandi Costanza di Francesco possidente. Tomain Giuseppe di Francesco ortolano con Faggin Pasqua fu Filippo lavandaia. Tutti di Padova.

Rui Giacomo fu Giovanni cocchiere in Vittorio con Rosato Maria fu Luigi cameriera in Padova.

Bragato Pietro fu Gaetano contadino di Sant'Angelo al Piove con Rampazzo Maria di Paolo contadina di San Gregorio di Padova.

D'Este Giovanni di Pietro gondoliere di Venezia con Bortolami Antonia fu G. B. ccano in Venezia.

SPETTACOLI DEL GIORNO

SALE STATI UNITI (trasformate ad uso Teatro)

Spettacolo di Prosa, Canto e Varietà tutte le serc alle ore 8 1/2

Ingresso per questa sera Centesimi 40 (compresa la sedia) 1578

Estrazioni del R. Lotto

	42	53	25	51	69
Venezia	42	53	25	51	69
Bari	55	28	18	35	70
Firenze	35	17	44	18	88
Milano	45	47	24	14	29
Napoli	70	55	40	2	6
Palermo	40	60	69	78	75
Roma	50	18	42	33	53
Torino	74	64	84	1	56

LIBRI E GIORNALI

Bollettino di Entomologia agraria e patologia vegetale. — È oggi stato pubblicato col seguente sommario:

La Rabina negli usi antisettici - A. Berlese - Saccharomyces e Dematium - A. N. Berlese (continua) - Rassegna entomologica - A. Berlese - Rivista bibliografica - A. Berlese - Notizie varie - Nostra corrispondenza.

Il Raccoltore, organo del Comitato Agrario di Padova, ci è pervenuto oggi.

Il sommario è il seguente:

La coltura forzata negli orti - Prof. dott. N. Pellegrini (continuazione) - Peronospora - G. Marchese - Comitato permanente di degustazione di vini e spiriti in Milano - Nel concimare di prati - I tufoli di granoturco nell'alimentazione del bestiame - Notizie varie: Modo di assicurare la riescita degli innesti a spacco su viti americane.

— Scarson Chiaro, d'anni 14, degli Oguis-

ULTIMO CORRIERE

15 Marzo

A proposito della pace.

La Sera contiene questo dispaccio: Roma 14, ore 17,50

« La corrente disposta a non accettare la pace se non con piena soddisfazione dell'onore nazionale si accentua. »

E così suonano anche tutte le nostre informazioni particolari.

Secondo l'Esercito le condizioni di pace sarebbero; sgombro di Adigrat con tutti i materiali, i confini della colonia alla linea Mareb-Belesa, lo stato del Tigre sotto la dipendenza di un capo gradito all'Italia. Baldissera escluderebbe Sebath e Mangascià. Si parla di Mahonnen.

L'Esercito dice anche che l'esercito sciocano è composto di 80,000 fucili e che ha viveri, munizioni abbondanti e tendenze bellicose. Molti ras vorrebbero continuare la guerra.

Si smentisce che il viaggiatore Franzoi e l'ingegnere Ilg partano per l'Abissinia per trattare la pace.

L'opinione dice che discutendosi nel Consiglio di domani il progetto di crediti per l'Africa, martedì il Ministero, presentando il progetto, esprimerà il desiderio che si discuta prima delle vacanze pasquali.

Ultimo Dispaccio

L'occupazione di Kartum

Un dispaccio dal Cairo afferma che la spedizione Egiziana su Dongola ha lo scopo di prendere Kartum.

Le truppe egiziane partiranno domani dopo il bayram. Fervono i preparativi.

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 14

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	90	99 42
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	900	198 290
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	500	278 282
Soc. Traval Padova	250	250 255
Soc. Guidovic Centr. Veneta	100	45 48
Società Cotonif. Veneziana	250	285 287
Società Telefono Padovano	250	240 245
Società Veneta Lagunare	100	108 110
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	39 392
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai di Terni	500	490 493
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512 515
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060 1065
Guidovic C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	102= 103=
su Francia 110,40		su Germania 135,
su Londra 27,80		su Austria 233,=

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 marzo 1896.

Roma 14
Rendita contanti — Rendita fr. 3 0/0 89,13
Rendita per fine — Idem 3 0/0 perp. 102,47
Banca Generale — Idem 4 1/2 0/0 146,25
Credito mobiliare — Idem Ital 5 9/0 82,10
Azioni Anona Pia 1110,40
Azioni Immobiliare 27,75
Azioni a 3 mesi — Obbligazioni lomb. 352,25
Parigi a 3 mesi — Cambio Italia 9,75

Milano 14
Rendita contanti — Banca di Parigi 810,=
Rendita fine — Tunisie nuove 501,
Azioni Mediterranee 499,50
Lanificio Rossi — Egiziano 6 0/0 527,50
Cotonificio Cantoni — Rendita ungherese 103,37
Navigazione generale 315,= Rendita spagnuola 62,90
Raffineria Zuccheri 210,= Banca Sconto Parigi —
Sovvenzioni — Banca Ottomana 609,37
Società Veneta — Credito Fondiario 640,=
Obbligazioni merid. — Azioni Suez 3280,=

Venezia 14
Rendita italiana 89,60
Azioni Banca Veneta 199,= Rend. in carta 100,95
Soc. Ven. L. 109,50 » in argento 101,05
Cot. Venez. 287,= » in oro 122,45
Obblig. prest. venez. 24,50 » in corona 101,30
Azioni della Banca — 996,=

Firenze 14
Rendita italiana 89,50
Cambio Londra 27,72
Francia 110,90
Azioni F. M. 656,25
Mobil. —

Torino 14
Rendita contanti 89,50
Rendita fine — Mer. 654,=
Credito Mobiliare — Nazionale 745,=
Banca di Torino 460,=

Vienna 14
Rend. in carta 100,95
» in argento 101,05
» in oro 122,45
» in corona 101,30
Azioni della Banca — 996,=

Berlino 14
Mobilare —
Austriaco 237,40
Lombardo 41,90
Rendita italiana 81,40

Londra 14
Inglese 109 15/16
Italiano 80 3/8
Cambio Francia 110,45
» Germania 135,63

ETTORE GAUDENZI

PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA

Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche

per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.

Grandioso Deposito
di Veli di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine

Filo ritorto spinoso e Funi metalliche

per trasmissione di forza a distanza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
Giorno 16 Marzo 1896
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 36
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 21 s. 7

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

14 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	755.5	756.2	757.4
Termometro centigr.	+9.1	+9.6	+7.3
Tensione vap. acq.	6.9	7.3	5.8
Umidità relativa	80	82	76
Direzione del vento	NNE	NE	NNE
Velocità del vento	14	16	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 14 alle 9 del 15
Temperatura massima = + 10,5
» minima = + 5,4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

La sera del 14 Marzo 1896 fu l'ultima per

Margherita Gobbetti

vedova Chinaglia vedova Brembilla

spentasi nell'età di anni 87 munita di tutti i conforti della cattolica religione.

Le figlie Dorina Chinaglia-Cassinis, Carlotta Brembilla, la sorella, il genero, i nipoti e i pronipoti pongono addolorati il triste annuncio.

Serva il presente per le involontarie dimenticanze.

N. FABBRI

S. MARCO
Calle Fusari
1812-1813
VENEZIA

Istrumenti garantiti a prezzi di fabbrica

—
Corde armoniche ed accessori di qualunque specie 1582

A. PRIULI

CONVENIENZA
MUSICA STRUMENTI
IMPORTAZIONE ESORTAZIONE
CORDE ED ASSORTITA
GRATIS
CATALOGHI ILLUST.

VIA S. CARLO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO

DI
CARTA DA LETTERE
in scatola elegante e di finissima qualità

PREZZI DI CONVENIENZA

È ancora disponibile piccola quantità delle

Scatoline speciali

a 75 Centesimi di 100 pezzi

alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI
PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

Trattoria LEON BIANCO

(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta Cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappetibile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti BIRRA

della rinomata Fabbrica Dreher

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cutaneo e consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 in VIA ZATTERE 2143 1356

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1077

Orari Ferroviari

a datare dal 1. Gennaio

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — a. 14.54 - m. 1. 35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30
d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. — o. 18.1 - m. 32.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
6. — 7.8 - 10.34 - 15. — 17.8

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
9. — 11.8 - 14.34 - 19. —

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
8.20 - 13.30 - 17.10

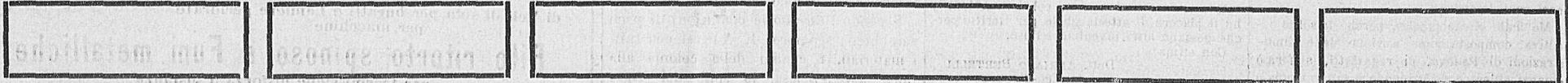
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
8.10 - 11.50 - 17. —

PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. —

ARRIVI a PADOVA da PIOVE
7.30 - 9.50 - 14. — 17.50

OTTIMA OCCASIONE

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e d'impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE. Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.



Tutti possono inviare annunci per la pubblicità straordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982.

La Pesca dei Merluzzi

Le notizie da Christiania sull'andamento della pesca dei merluzzi nelle Lofodi sono sfavorevolissime in causa dei tempi burrascosi che imperversano in quelle regioni.

Nel mentre la pesca dava fino il 17 Febbraio nel 1894 3 milioni di pesci e 1330 Ett. di olio nel 1895 1 » » » 275 » quest'anno, nell'epoca medesima, furono pescati solamente

350.000 pesci con un prodotto di 118 Ett. di olio.

Ne consegue da ciò che in difetto dell'olio di fegato di merluzzo, che sarà quest'anno carissimo, altri olii inferiori e dannosi verranno posti in commercio sotto questo nome, deludendo la buona fede dei consumatori.

La Ditta J. SERRAVALLO di TRIESTE fornisce sempre il suo olio naturale di fegato di merluzzo purissimo, da lunghi anni favorevolmente conosciuto, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni

Egregio sig. Serravallo,

Mi è gratissimo di doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, da me fungamente ed in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico IL MIGLIORE E PIU' PURO degli olii di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente La saluto
Dott. Giovanni Franceschini
Medico-Chirurgo

Vicenza, 40 Febbraio 1895.

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci preghiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente, a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.
Haasenstain e Vogler

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Inviò gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto

V A G N E R & S P E C I A L

Dortmund (Germania)
per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per trave per movimento a vapore o idraulico.
Cesiole e Puzzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Pressi e spensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotale, rotale, curve, supporti, perni di cinghione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolè Emery
Il più potente antibiliorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte falsificazioni.
Deposito Generale
S. NEGRINI & C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Musica a Casa
500 pezzi per pianoforti
vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
11 bellissime ouvertures
36 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.
MORITZ GLOACU J.

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO
CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero



provate l'unico metodo, accelerato, del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa in che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente. Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse. Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri. Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per: pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focia.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta